

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

DECRETO N. 543.....

DEL 15-12-2021

OGGETTO: Revoca in autotutela ex art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 del bando di concorso pubblico di cui al DDG n. 406/2020

<p>Struttura Proponente: A 4 - Gestione Risorse Umane</p> <p><u>Codice Servizio</u> <u>UOCGERIUM</u></p> <p><u>Codice CDC</u> <u>1-0101DAA400</u></p> <p>L'estensore Dott.ssa Salvatrice Lacagnina </p> <p>Proposta di Decreto n. <u>158</u> del <u>15/12/2021</u></p> <p>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA Dott. Vincenzo Manzella </p>	<p>S.A.2 CONTABILITA' E BILANCIO</p> <p>Autorizzazione spesa del _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Economico _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input type="checkbox"/> Conto Patrimoniale _____</p> <p>Importo _____</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Non comporta oneri di spesa</p> <p>Visto in quanto conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale</p> <p>IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA Dott. Antonio Guzzardi </p>
--	--

In data 15-12-2021 nella sede legale dell'ARPA di Viale Cristoforo Colombo, Complesso Roosevelt, Località Addaura, 90149 - P.I. 05086340824

IL DIRETTORE GENERALE - Dr. Vincenzo Infantino

nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 37/GAB del 4 marzo 2021, successivamente modificato dal DA 70/GAB del 30/04/2021, assistito dal segretario LUCA ARENA adotta il seguente decreto sulla base della proposta di seguito riportata:

Il Direttore della A.4 Gestione Risorse Umane

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n. 6, come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, e dall'art. 35 della legge regionale 31.05.2004 n. 9, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Sicilia;

VISTO il nuovo Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.239/Gab del 31 maggio 2019, pubblicato sulla GURS n. 31, parte I^, dell'5 luglio 2019;

VISTO il DDG 361 del 5/7/2019 "Preso atto adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R.6/2001 e ss.mm.ii.";

VISTO il DDG n. 595 del 30/10/2020 di Adozione del Bilancio Economico di Previsione dell'Agenzia per il triennio 2021-2023 approvato con DDG n. 160 del 12/03/2021 del Dirigente generale dell'Assessorato Regionale Territorio;

VISTO il Piano Triennale dei Fabbisogni di ARPA Sicilia di cui al DDG n. 461 del 19/09/2019, in esecuzione del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente n. 861 del 25/10/2019;

VISTO il DDG n. 406 del 30/07/2020: *"Avvio Procedura concorsuale per l'assunzione di n. 57 unità di personale di cui al CCNL comparto sanità con rapporto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato. Approvazione bando ex art. 35 D. Lgs. n. 165/2000"*;

PRESO ATTO che il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito Istituzionale di ARPA Sicilia, sez. Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso, sulla GURI del 31/07/2020 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami n. 59 e sulla GURS del 31/07/2020 - Serie Speciale Concorsi n. 10;

VISTO l'avviso integrativo al bando pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 27.10.2021 a firma del Direttore Amministrativo, con il quale si precisava, in assenza di espressa previsione nel bando, l'esonero del personale interno di ARPA Sicilia dalla prova preselettiva;

VISTO il successivo avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 28.10.2021, sempre a firma del Direttore Amministrativo, di revoca del precedente avviso integrativo, con il quale si chiariva che il personale interno di ARPA Sicilia dovrà sostenere la prova preselettiva;

CONSIDERATO che la procedura concorsuale in questione in corso di svolgimento è nella sua fase iniziale, per essere stata svolta ad oggi soltanto la prova preselettiva, senza verifica dei candidati che l'hanno superata e pubblicazione dei relativi risultati e non si è ancora proceduto alla nomina della commissione esaminatrice;

VISTI il punto del Bando denominato **"Riapertura del termine, Modifica, Sospensione e Revoca del Concorso"** che riporta: *"Il Direttore Generale di ARPA Sicilia.....(omissis) ha inoltre facoltà di modificare, revocare o sospendere il concorso con provvedimento motivato"* ed il punto denominato **"Norme finali"** disponente che *"l'ARPA SICILIA si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente concorso.... a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese...."*;

VISTA la nota prot. n. 320/2021/MC/int. del 13/12/2021, acquisita al protocollo di ARPA Sicilia al n. 63874 del 14/12/2021 (all. 1), con la quale l'O.S. CISL FP Sicilia, richiamando gli esiti della riunione sindacale del 21.10.2020 (all.2 verbale della riunione sindacale) e quanto in ivi concordato con l'Agenzia sull'esclusione del personale interno dalla prova preselettiva, hanno chiesto l'esonero dei dipendenti in servizio dalla prova preselettiva non previsto dal bando pubblicato sulla GURI del 31/07/2020 - 4^ Serie Speciale Concorsi ed esami n. 59 e sulla GURS del 31/07/2020 - Serie Speciale Concorsi n. 10;

VISTA altresì la nota prot. n. 766/2021 del 15/12/2021, acquisita al protocollo di ARPA Sicilia al n. 64206 del 15/12/2021 (all. 3), con cui l'O.S. UIL FPL, a seguito di numerose segnalazioni da parte dei lavoratori dell'Agenzia sul mancato riconoscimento della professionalità acquisita, e nel rispetto degli accordi e gli impegni, assunti dall'allora Direzione generale nel corso della riunione sindacale dello scorso 21.10.2020, pone all'attenzione dell'Agenzia la necessità di adottare ogni atto utile a garantire ai lavoratori il riconoscimento della professionalità acquisita;

RITENUTO che la valorizzazione delle competenze acquisite dal personale in servizio, oltre che prevista dalla normativa vigente, è coerente con gli indirizzi strategici e programmatici dell'attuale Direzione;

CONSIDERATO che l'esonero dei dipendenti in servizio dalla prova preselettiva concordato in sede sindacale, in quanto volto al riconoscimento e alla valorizzazione delle competenze e abilità del personale già in servizio appare legittimo e la mancata previsione dello stesso nel bando frustra le aspettative di quest'ultimi, che per effetto dell'avviso integrativo del 27.10.2021, poi ritirato, si sono trovati in presenza di regole concorsuali poco chiare e non lineari idonee a creare confusione, con conseguente possibilità dei partecipanti di dar corso a contenziosi che ritarderebbero il reclutamento del personale oggetto del concorso;

RITENUTO che il principio di buon andamento impone alla P.A. di operare in modo chiaro e lineare, in modo tale da fornire ai candidati regole di condotta certe e sicure, soprattutto quando da esse possano derivare conseguenze negative;

RITENUTO altresì che con DL n. 44/2021 convertito in L. 76/2021, al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale non dirigenziale, è stata prevista, nel periodo emergenziale, l'eliminazione della prova preselettiva;

CONSIDERATO che il blocco della procedura concorsuale avviata, per effetto dei possibili ricorsi, pregiudicherebbe l'Agenzia nello svolgimento dei compiti istituzionali assegnati dalla legge, stante che la stessa è a corto di personale (le risorse umane attualmente impiegate sono nettamente sottodimensionate rispetto alle previsioni del piano dei fabbisogni) e pertanto si è in presenza di fondati motivi di pubblico interesse che sconsigliano la prosecuzione della selezione concorsuale appena avviata e depongono per la sua riedizione mediante la revoca in autotutela del bando ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990;

RITENUTO dunque di dovere procedere alla revoca in via di autotutela del bando di concorso di cui al DDG n. 406/2020 riservandosi di ribandire lo stesso con l'espressa previsione dell'esonero dei dipendenti in servizio dalle prove preselettive ed alla luce delle nuove previsioni normative introdotte dal D.L. 80/2021 convertito in L. n. 113 del 06/08/2021;

CONSIDERATO che la citata procedura concorsuale, sulla quale si ritiene opportuno intervenire in autotutela ai sensi dell'art. 21 quinquies della legge n. 241/1990, non si è perfezionata con l'adozione della graduatoria e la nomina dei vincitori, essendo posta in essere unicamente la pubblicazione del relativo bando e lo svolgimento della prova preselettiva, senza la verifica dei candidati preselezionati, non avendo ancora ricevuto la consegna, da parte della ditta affidataria del servizio di gestione e supporto procedura concorsuale per ARPA Sicilia, degli elenchi dei candidati che hanno superato la prova preselettiva prevista per ciascun profilo messo a bando e perciò non risultano lese posizioni soggettive qualificate e tutelate;

CONSIDERATO che deve ritenersi prevalente, rispetto alla mera aspettativa di partecipazione alla selezione dei candidati del concorso bandito, l'interesse attuale dell'Agenzia di reclutare al più presto il personale oggetto del concorso, evitando sul nascere il contenzioso che la previsione di esonero del personale interno di ARPA Sicilia dalla prova preselettiva concordata con le OO.SS. e l'avviso integrativo al bando pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia in data 27.10.2021 potrebbe scatenare;

RITENUTO quindi, che il provvedimento di autotutela non lede posizioni giuridiche qualificate, essendo l'interesse dei partecipanti recessivo rispetto al prevalente interesse pubblico dell'Agenzia così come rappresentato;

CONSIDERATO CHE la giurisprudenza amministrativa ha ribadito che la revoca di un bando di concorso pubblico rientra nei normali ed ampi poteri discrezionali della Pubblica Amministrazione atteso che, fino a quando non sia intervenuta la nomina dei vincitori, si può provvedere alla revoca per sopravvenute nuove esigenze organizzative o per il mutamento della situazione di fatto o di diritto e, quindi, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico (cfr. ex plurimis Consiglio di Stato, sentenza n. 554 del 2013 e TAR Pescara sentenza n. 15/02/2016 n. 51) in quanto *"La revoca del provvedimento amministrativo è connotata da un alto tasso di discrezionalità inerente la verifica e/o sussistenza dei requisiti previsti per legge, che, ai sensi dell'art. 21 quinquies, L. 7 agosto 1990 n. 241, possono alternativamente consistere in sopravvenuti motivi di pubblico interesse, ovvero nel mutamento della situazione di fatto e sua nuova valutazione alla luce dell'interesse pubblico originario... per ragioni di merito, vale a dire di opportunità e convenienza..."* (TAR Umbria, Perugia, sez. I 28/03/2017 n. 250) in conseguenza *"... di una rimediazione dell'assetto di interessi fissato dal provvedimento oggetto dell'intervento in autotutela, eventualmente alla luce del mutamento della situazione di fatto o di diritto o della sopravvenienza di un interesse pubblico. Si tratta quindi, di un'attività di secondo grado connotata da*

discrezionalità amministrativa" (TAR Calabria, Catanzaro, sez. I 27/01/2017 n. 85), o meglio... "ampiamente discrezionale dell'Amministrazione procedente..." (Consiglio di Stato, sez. III 29/11/2016 n. 5026);

RICHIAMATO l'art. 21 quinquies della Legge n. 241/1990 che nella prima parte prevede che *"per sopravvenuti motivi di interesse pubblico ovvero nel caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, il provvedimento amministrativo ad efficacia durevole può essere revocato da parte dell'organo che lo ha emanato ovvero da altro organo previsto per legge";*

RICHIAMATI infine i principi costituzionali di legalità, imparzialità e di buon andamento dell'Amministrazione Pubblica di cui all'art. 97 della Costituzione osservati al fine di garantire il regolare svolgimento della procedura concorsuale *de quo*;

EVIDENZIATO che la revoca del bando di cui al DDG n. 406/2020 *de quo* sarà resa nota con le stesse modalità di pubblicazione del bando stesso, ossia tramite avviso sulla GURI - 4^a Serie Speciale Concorsi ed esami, sulla GURS - Serie Speciale Concorsi oltre che sull'ALBO Pretorio e nella sezione dedicata "Bandi di Concorso" sul sito istituzionale dell'Agenzia, tramite l'apposito avviso di revoca (all.4) allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

DATO atto della regolarità dell'istruttoria e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia:

PROPONE

Riportare ed integralmente confermare tutti i punti in premessa;

Considerare tutti gli allegati (1-4) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

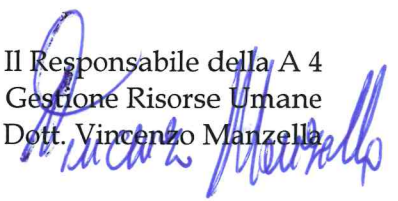
Revocare in autotutela il bando di concorso di cui al DDG n. 406/2020 riservandosi di ribandire lo stesso con l'espressa previsione di esonero dei dipendenti in servizio dalle prove preselettive ed alla luce delle nuove previsioni normative introdotte dal D.L. 80/2021 convertito in L. n. 113 del 06/08/2021;

Rendere nota la revoca della concorsuale in oggetto mediante pubblicazione di apposito avviso sulla GURI - 4^a Serie Speciale Concorsi ed esami, sulla GURS - Serie Speciale Concorsi oltre che sull'ALBO Pretorio e nella sezione dedicata "Bandi di Concorso" sul sito istituzionale dell'Agenzia;

Dare mandato alla A4 di procedere a tutti gli atti consequenziali di competenza.

Munire il presente decreto della clausola di immediata esecutività ai sensi del Regolamento vigente.

Il Responsabile della A 4
Gestione Risorse Umane
Dott. Vincenzo Manzella



Sul presente atto viene espresso

Parere favorevole

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Pietro Maria Testai



IL DIRETTORE GENERALE

- Vista la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;
- Preso atto del parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo;
- Ritenuto di condividerne i contenuti;
- Assistito dal segretario verbalizzante.

DECRETA

APPROVARE la superiore proposta di decreto così come formulata dal Direttore della A4;
DARE MANDATO al Responsabile dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale di predisporre gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente decreto;

Il segretario verbalizzante



Il Direttore Generale
Dott. Vincenzo Infantino



PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto dichiara che il presente decreto, copia conforme all'originale, è pubblicato all'albo dell'ARPA, ai sensi del Regolamento di cui al D.A. Territorio e Ambiente 1 giugno 2005 e per gli effetti dell' art. 26 l.n. 241 del 1990 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 a decorrere dal 15-12-2024 e fino al _____

L'incaricato della pubblicazione

Notificato al Collegio dei revisori il

Prot. N.

DECRETO NON SOGGETTO AL CONTROLLO	ESTREMI RISCONTRO TUTORIO
<input checked="" type="checkbox"/> Decreto IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO	Decreto trasmesso all'Assessorato Territorio e Ambiente in data _____ Prot. n. _____ decorsi i 60 gg. previsti ex art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione <p style="text-align: center;">SI ATTESTA</p> <p style="text-align: center;">Che l'Assessorato Territorio e Ambiente, esaminato il presente decreto</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'approvazione con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p><input type="checkbox"/> ha pronunciato l'annullamento con atto prot. n. _____ del _____ come da allegato</p> <p style="text-align: center;">SI ATTESTA</p> <p><input type="checkbox"/> il Decreto si intende approvato per decorrenza dei termini previsti ai sensi dell'art. 3 c° 9 del Regolamento di Organizzazione</p>
<input type="checkbox"/> Decreto ESECUTIVO	

L'incaricato dell'Ufficio Decreti del Direttore Generale

Prot. 320/2021/MC/mt

ALL. 1
Palermo, 13 dicembre 2021

Al Direttore Generale
Dott. Vincenzo Infantino

Al Direttore Amministrativo
Dott. Pietro Testai

Arpa Sicilia

Oggetto: Concorso pubblico per assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 57 unità.

Il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale, siglato lo scorso 10 marzo a Roma dal Presidente del Consiglio e da Cgil, Cisl e Uil, ha inaugurato una nuova stagione per la Pubblica amministrazione. Tra gli elementi di maggiore innovazione vi è la previsione di "strumenti volti alla ricognizione dei titoli, delle competenze e delle abilità del personale già in servizio per il quale il Governo si impegna, previo confronto, a individuare modalità di riconoscimento formale delle competenze e delle esperienze acquisite".

Alla luce di quanto esposto, con l'intenzione di dare concreta attuazione allo spirito del Patto, siamo a chiedere chiarimenti e soluzioni immediate a una questione che riguarda la procedura concorsuale in oggetto.

Ci riferiamo, in particolare a quanto concordato il 21 ottobre del 2020 quando si è tenuta presso la sede della Direzione generale dell'Arpa Sicilia, una riunione sindacale nella quale, fra i vari punti all'ordine del giorno, si è discusso anche delle modalità di svolgimento delle selezioni.

E a quando alla precisa domanda, posta dalla Cisl Fp, se il personale interno partecipante al concorso dovesse essere oggetto di prova preselettiva, l'amministrazione ha risposto asserendo che per via della riserva interna di norma regolamentata, tutto il personale interno, sia a tempo indeterminato che determinato, sarebbe stato escluso da detta prova preselettiva, come risulta dal verbale.

Coerentemente a quanto anzidetto, in aggiornamento al DDG 406/2020 "Bando di Concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 57 unità di personale", l'amministrazione dell'Arpa ha provveduto, il giorno seguente alla pubblicazione del calendario della prova preselettiva (27 ottobre 2021), a emanare un avviso integrativo con cui si ribadiva che: *"il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato di Arpa Sicilia, avendo già maturato un'adeguata esperienza professionale nella P.A., è da intendersi esonerato dalle prove preselettive ed ammesso di diritto alle prove d'esame"*.

Tuttavia, il giorno successivo a questa ultima comunicazione (28 ottobre 2021), veniva emanata sempre a firma del direttore amministrativo, la revoca di tale intendimento, includendo il personale già dipendente tra coloro che avrebbero dovuto sostenere la prova preselettiva.

Aldilà delle considerazioni di merito sul cambiamento repentino da parte dell'Amministrazione, che ha suscitato non poco stupore tra il personale, oltre che alla scrivente Cisl FP Sicilia, per quanto premesso chiediamo che, nel solco dell'orientamento normativo e negoziale, i dipendenti in servizio vengano esonerati dal sostenere le prove preselettive, dando attuazione a quanto convenuto in sede di riunione sindacale del 21 ottobre 2020.

Si resta in attesa di urgente riscontro.

Distinti saluti.

Il Segretario Regionale

Marco Corrao





Palermo, lì 15.12.2021

Segreteria Sicilia e Palermo

Protocollo n. 766/2021

Settore: Organizzazione

OGGETTO: Concorso pubblico per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 57 unità di personale (rif. ddg 406/2020). **Osservazioni.**

Al Direttore generale
ARPA Sicilia
PALERMO
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Con riferimento alle procedure concorsuali in oggetto questa OS ha ricevuto numerose segnalazioni da parte dei lavoratori dell'Agenzia sul mancato riconoscimento della professionalità acquisita nell'espletamento dell'attività a servizio dell'Agenzia stessa e ciò in contrasto con i principi sanciti nel *Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale* sottoscritto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e le principali sigle sindacali nazionali nel corrente anno, e soprattutto, con gli accordi e gli impegni assunti da codesta Direzione nel corso della riunione sindacale dello scorso 21/10/2020.

Pertanto, questa OS porta all'attenzione di codesta Agenzia la necessità in seno alle procedure in oggetto di adottare ogni atto utile a garantire ai lavoratori il riconoscimento della professionalità acquisita nel rispetto degli accordi tra PA e Sindacati.

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vincenzo Tango

ARPA SICILIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia
Protocollo N. 0064206/2021 del 15/12/2021



VERBALE

Addì mercoledì 21 ottobre 2020 alle ore 15.15 si è tenuto presso la Sala Formazione della Direzione Generale, con collegamento in videoconferenza, il tavolo trattante - area comparto e dirigenza e RSU, convocato con mail del 14 ottobre, per trattare il seguente o.d.g., integrato da mail del 15 c.m.:

- Misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19;
- Fondi anni 2019 e 2020.

Sono presenti i componenti della Delegazione Trattante di parte pubblica:

- Presidente: Direttore Generale, dott. Francesco Carmelo Vazzana;
- Componenti: D.A. dott. Pietro Testai, coordinatore della seduta;
- Segretaria verbalizzante: dott.ssa Lidia Maugeri;

Sono inoltre presenti in aula il dott. Luca Rinascimento e la dott.ssa Silvana Rotondo, rispettivamente n.q. di tecnico per il trattamento economico e di responsabile per la comunicazione a clic lavoro dei lavoratori in SW.

Sono altresì presenti in aula i seguenti rappresentanti della RSU e delle OO.SS:

Antonio Notaro (portavoce RSU)

Valentina Mazzamuto (CISL) (lascia la riunione alle 16:30)

Angelo Montalto (UIL).

Sono collegati attraverso videoconferenza, i seguenti rappresentanti delle sigle sindacali e componenti della RSU:

Giuseppe Ballarino (portavoce RSU)

Comparetto (CGIL)

Casabianca (ANAOO)

Galasso Alfredo (CISL comparto)

Ottaviano Simona (CISL comparto)

Rinaudello Daniela (CISL comparto)

Burgio Giuseppe (RSU)

Mazza Cataldo (RSU)

Trinca Massimo (RSU)

Palazzotto Giovanni (RSU)

Antero Riccardo (RSU)

Questo Tavolo è stato convocato a seguito di richiesta della RSU prot. n. 64 (protocollo ARPA n. 60165 del 5.10.2020), riguardante l'adozione di misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, cui l'Amministrazione ha risposto con nota prot. n. 61981 di proposta dell'odierno incontro, alla luce vieppiù della pubblicazione del DPCM del

13.10.202, cui si sono aggiunti il Decreto del Ministero P.A. del 19.10.2020 nonché dell'ordinanza n. 48 di pari data della Presidenza della Regione Siciliana.

Il D.A. dott. Testai ritiene che ARPA abbia adottato fin da subito misure in linea con le previsioni normative, sia per quanto riguarda il lavoro agile e gli istituti ad esso correlati che la tutela della sicurezza dei lavoratori.

Il RSPP ing. Panepinto ha predisposto la scorsa settimana un nuovo protocollo di sicurezza.

Sempre la settimana scorsa è stato affidato ad una società il servizio di sanificazione con cadenza trisettimanale, dei locali delle varie sedi, in aggiunta all'ordinario servizio di pulizia. Il calendario degli interventi di sanificazione è stato inviato a tutti i responsabili di sede.

Si è poi deciso di sottoporre, con cadenza quindicinale, tutti i dipendenti a tampone rapido; i tamponi verranno effettuati in sede, tranne che per i dipendenti di Messina, Enna, Trapani, Ragusa e Palermo che li eseguiranno presso l'ASP. La sottoposizione a tampone è chiaramente volontaria, ma è auspicabile che tutti i dipendenti vi si sottopongano.

Il dott. Testai invita quindi il Tavolo ad avanzare eventuali altre richieste.

Interviene Comparetto, il quale chiede che si provveda anche alla sanificazione dei mezzi o che quanto meno si proceda ad una regolamentazione per il loro utilizzo (ad esempio prevedendo un numero massimo di unità per singolo mezzo). A tal proposito Galasso propone che, analogamente alla sanificazione dei locali, si preveda, in aggiunta alle altre procedure giornaliere, alla sanificazione periodica delle auto. Infatti non ritiene sufficiente la sanificazione a fine turno, ora realizzata con pulizia manuale, stante la contestazione, da parte di alcuni responsabili di laboratorio, della sanificazione "a zainetto", realizzabile da un dipendente per sede, appositamente formato mediante modulo della durata di due ore. Si ritiene infatti che il prodotto utilizzato, a base di ozono, possa danneggiare i macchinari di laboratorio e falsare i risultati delle analisi. Comparetto osserva che il problema potrebbe essere superato grazie alla collocazione a rotazione sulle auto di dispositivi a raggi ultravioletti. L'amministrazione si riserva di approfondire tale modalità. Mazza chiede che, nei confronti dei visitatori esterni, non solo si provveda alla rilevazione della temperatura ma anche alla registrazione dei dati, ai fini di un'eventuale tracciatura. Anche a tal proposito l'amministrazione si riserva di approfondire.

Comparetto chiede inoltre informazioni circa la fornitura di DPI: il dott. Testai risponde che venerdì sarà effettuata la fornitura di 100.000 mascherine chirurgiche, da distribuire nelle varie sedi; inoltre, sempre venerdì scade la gara per le FFP2 e FFP3. Notaro chiede inoltre che gli uffici vengano dotati di dispenser di gel igienizzante: finora quelli esistenti infatti non sono funzionanti.

Si passa ora all'analisi delle modalità attuative di lavoro agile (LAG).

Ballarino, come portavoce della RSU, chiede che venga corrisposta la cifra di € 100 mensili, così come previsto dal Cura Italia, a favore dei lavoratori in presenza, ad esempio gli addetti ai laboratori, per i quali è escluso lo SW; chiede inoltre che si proceda ad una mappatura delle attività svolgibili in modalità agile, garantendo i lavoratori fragili; sottolinea altresì la necessità di portare avanti il Regolamento del LAG proposto dal CUG.

Per Testai la corresponsione di € 100, in assenza di specifiche previsioni normative, al momento mai si concilia con la previsione effettuata dal Decreto PA del LAG quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa.

Per quanto riguarda la mappatura delle attività, al momento si ritiene che solo le attività di laboratorio e quelle del personale imbarcato (area mare) siano escluse dallo SW.

A proposito del regolamento presentato dal CUG, rappresenta che nella giornata di domani si terrà una conferenza di ASSOARPA, cui parteciperà anche la dott.ssa Maugeri, al fine di condividere i documenti realizzati da ciascuna ARPA e pervenire ad uno schema di POLA unitario.

Il Decreto della PA del 19.10.2020 conferma la bontà dell'azione di ARPA Sicilia e scioglie alcuni dubbi interpretativi, ad esempio circa l'esclusione dello straordinario in SW, come chiarito d'altronde dalla circolare interna prot. n. 56820 del 17.09.2020. Il Decreto non tratta invece dell'attribuzione del BP in SW, anche se numerose sentenze si sono pronunciate negativamente sul punto.

L'Agenzia si è allineata alla normativa anche per quanto riguarda la percentuale di almeno il 50%, prevista dall'art. 3, comma 1 lett. a) del Decreto P.A. del 19.10.2020: infatti la dott.ssa Rotondo, incaricata della comunicazione a click Lavoro del personale in LAG, dichiara che al momento 135 dipendenti di ARPA Sicilia sono collocati in S.W. Testai sottolinea la disponibilità dell'amministrazione ad accogliere altre eventuali domande di SW, purché riguardanti attività compatibili con la modalità di LAG: non si pone pertanto il problema prospettato da Comparetto, riguardante eventuali criteri per il riconoscimento del LAG. Infatti il solo criterio utilizzato è il rispetto della normativa, mantenendo l'efficienza del servizio. È proprio la compromissione di tale efficienza che escluderebbe dalla modalità LAG l'attività di laboratorio e quella del personale imbarcato.

Non si ritiene invece che il personale adibito ai controlli e ai monitoraggi debba essere escluso dallo SW in quanto la flessibilità spaziale del LAG è conciliabile con l'attività di campo; inoltre, contrariamente a quanto ritenuto da Montalto, tale personale può anche effettuare reperibilità, non essendovi incompatibilità tra i due istituti. Anche l'attività in équipe, coordinata dal proprio dirigente, è compatibile con lo SW; infatti l'art. 1, comma 3 del Decreto Ministro PA del 19.10.2020 prevede come possibile oggetto del LAG anche le "le attività progettuali".

Palazzotto lamenta invece che il personale dei controlli non è collocato in LAG e che anzi le istanze di richiesta non sono neppure state riscontrate dai dirigenti: Testai ritiene che questa situazione non sia corrispondente alla realtà, stante che anche alcuni dirigenti sono in LAG. In ogni caso, la decisione sul LAG, ancorché su istanza del dipendente, spetta al dirigente.

L'attuale esclusione dell'attività di laboratorio dal LAG non appare invece del tutto giustificata, almeno per la parte relativa alla redazione degli esiti di rapporto delle prove effettuate. Galasso chiede a tal riguardo la convocazione di un tavolo congiunto tra OO.SS. ed i Dirigenti dei Laboratori Condò, Fiore, Antoci, Profeta, Ruvolo, tenuto altresì conto dell'aumento dei contagi da COVID e della necessità di tutelare i "lavoratori fragili". Viene pertanto convenuto che, a seguito di tale riunione, si procederà all'ufficializzazione delle mappature delle attività compatibili con il LAG,

La flessibilità oraria, prevista dall'art. 5 del Decreto Ministro P.A. del 19.10.2020, sembra inoltre dar ragione all'ampia articolazione dell'orario di lavoro cui intendeva dar seguito l'Amministrazione. In tal senso, Montalto chiede se sia possibile, per i lavoratori che non aderiscono al LAG, cumulare le 36 ore di servizio in 4 giorni, usufruendo così di un giorno libero. Anche Testai conviene che il dipendente, qualora lasciato libero di organizzare il proprio lavoro, lavori in modo più armonioso e produttivo. Pertanto, nell'accogliere la proposta di Galasso di convocazione di un tavolo per mercoledì 28, alle ore 15, in merito alla compatibilità dell'attività laboratoristica con il LAG, propone di trattare anche l'argomento dell'organizzazione dell'orario di lavoro, oltre che i punti relativi all'individuazione degli esterni che accedono alle sedi di ARPA e alle procedure di sanificazione delle auto.

Si passa ora al punto relativo al trattamento accessorio.

Relativamente ai buoni pasto, si erogheranno a fine ottobre quelli maturati fino al 30 giugno, in quanto non si è provveduto alla certificazione di buoni pasto di luglio-agosto: infatti occorre preventivamente procedere alla normalizzazione delle anomalie dovute alla trasmissione, da parte di alcune SS.TT., di attestazioni di BP non coerenti rispetto all'effettiva presenza in servizio, così come previsto dalla circolare interna prot. n. 56820 del 17.09.2020. A tal riguardo, Ballarino chiede perché non si sia proceduto con i lavori della commissione appositamente costituita per i buoni pasto.

Inoltre l'amministrazione, nonostante l'impegno assunto in tal senso, non potrà nella mensilità di ottobre liquidare il saldo produttività 2019, in quanto è previamente necessario verificare con i revisori dei conti la disponibilità residua delle somme. Infatti i revisori a settembre avevano espresso parere positivo sul fondo 2019, che era stato incrementato, in virtù delle nuove assunzioni, rispetto alla quota *pro capite* 2018. Si era quindi assunto l'impegno di liquidare ad ottobre il saldo della produttività, ma nel frattempo è intervenuta la circolare di ottobre della RGT, che ha posto dei tetti massimi per la spesa relativa al trattamento accessorio. Si ritiene peraltro che, con il parere positivo e la ratifica dei revisori, l'iter di approvazione si sia concluso e che quindi gli atti assunti si siano consolidati. L'amministrazione pertanto si consulterà con i revisori per essere confortata sul ragionamento seguito, per poi procedere al pagamento ordinario a novembre del saldo produttività 2019 oppure, eccezionalmente, ad un'anticipazione del saldo.

Il dott. Rinascimento interviene n.q. di tecnico, rappresentando che, per quanto riguarda lo straordinario e la reperibilità, le UOC/aree di reperibilità hanno omesso di inviare oppure hanno inviato reportistica non adeguata, rispetto alle statuizioni del Regolamento di pronta disponibilità, in alcuni casi superando i budget medi di spesa previsti dai due DDG in materia di PD. Notaro vuole conoscere in quali strutture si siano verificati eccessi di straordinario, il cui effettivo svolgimento peraltro è stato verificato dai dirigenti nei prospetti di liquidazione. Il dott. Rinascimento replica che i dati sono tutti rendicontati nelle relative determinine.

Si sottolinea il carattere sperimentale del piano di reperibilità (fino a settembre), osservando che – al netto delle anomalie riscontrate (mancato rispetto della reportistica, mancata osservanza delle determinazioni del tavolo, ad esempio per quanto riguarda la composizione della squadra) – il Piano ha sostanzialmente funzionato, dal momento che le soluzioni organizzative adottate appaiono compatibili con le risorse di ARPA. Anche questo aspetto verrà quindi trattato all'interno del tavolo di mercoledì 28.

Interviene il dott. Casabianca, il quale chiede di notiziare in merito a:

1. Stato interlocuzioni con Assessorato Sanità, in merito alla quantificazione dei fondi;
2. Previsione per avvio CIG su nuovo contratto PTA;
3. Nuovi fondi, dal momento che dal 2020 sono previsti due fondi distinti, uno per la dirigenza sanitaria, e l'altro per la dirigenza non sanitaria (personale non medico).

Sul primo punto, Testai conferma l'avvio di interlocuzioni con l'Assessorato, ma al momento il *quantum* non è stato ancora determinato; non ci sono previsioni sul secondo punto; circa il terzo punto, il meccanismo di calcolo, che comporterebbe un impatto negativo per la dirigenza non medica, non compatibile con la nostra organizzazione, è stato portato all'attenzione dei revisori.

A questo punto si affronta l'argomento dei concorsi.

Galasso chiede se anche il personale interno partecipante ai concorsi, deve affrontare la prova preselettiva. Testai risponde negativamente, così come non devono sostenerla i titolari di L 104 per se stessi e gli appartenenti alle categorie protette.

Sono stati indette tre tipologie di concorsi: il bando per i dirigenti è stato pubblicato su GURI del 22.06.2020; quello per il comparto sulla GURI del 30.07.2020; il bando per incarichi dirigenziali ex art. 19, c. 6 D.lgs. n. 165/2001, insieme a posti del comparto a tempo pieno e determinato per le convenzioni attive con il Comune di Pace del Mela, che verrà ripubblicato sulla GURI del 10.11.2020, in quanto i revisori hanno ritenuto mancanti le previsioni di spesa.

Un mese fa si è provveduto per il concorso dei dirigenti alla nomina delle varie Commissioni, che si riuniranno in prima convocazione la prossima settimana: in quell'occasione verrà fissato e pubblicato il calendario delle prove scritte, pratica ed orale. Non verrà svolta prova preselettiva, dal momento che sono giunte circa 80 istanze per il profilo di dirigente amm., 60 per i chimici, 20 per gli architetti e 50 per gli ingegneri.

Rispetto al concorso per dirigenti sanitari non medici (chimici), l'ordine interprovinciale ha chiesto in autotutela la revoca per mancata previsione di specializzazione: l'amministrazione ha richiesto parere consulente legale, anche se ritiene di dover comunque procedere.

Per quanto riguarda i concorsi del Comparto, si procederà in questi giorni alla nomina delle relative commissioni. L'ordine dei biologi ha contestato l'indizione del concorso per quella figura, in quanto ritiene che si tratti di figura di livello dirigenziale e non di CTP biologo.

Stante l'alto numero di istanze pervenute per il comparto, verranno esperite le prove preselettive, grazie all'affidamento del servizio ad apposita società. Le prove, per assicurare il necessario distanziamento sociale, si svolgeranno presso auditorium ARTA (fisici) e, per gli altri profili, presso CEFPAS di Caltanissetta.

Antero chiede se l'amministrazione abbia in previsione l'adozione di un nuovo Piano triennale del Fabbisogno assunzionale, a fronte del turn over dei dipendenti che usufruiranno di quota 100 che permetteranno economie di spesa pari ad € 500.000, tenendo altresì conto che vi potrebbe essere nel Collegato alla finanziaria un ulteriore finanziamento.

Antero chiede se vi possa essere previsione di progressioni in Bs, Da, così come anticipato nel tavolo di giugno.

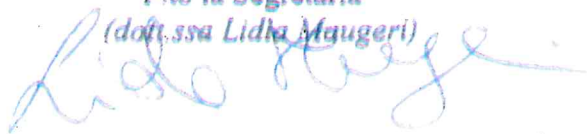
Testai propone che nel tavolo di mercoledì prossimo si discuta anche di questo aspetto, tanto più che ci si può rifare all'ipotesi di lavoro della RSU.

Il verbale viene letto ed approvato dai partecipanti.

La seduta viene tolta alle ore 18:00 e riconvocata per mercoledì 28, alle ore 15:00.

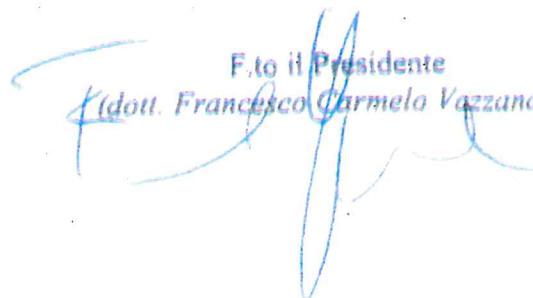
F.to la Segretaria

(dott.ssa Lidia Maugeri)



F.to il Presidente

(dott. Francesco Carmelo Vazzana)



REGIONE SICILIANA

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

REVOCA DEL BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI,
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI N. 57 UNITA'
DI PERSONALE DI CUI AL DDG. N. 406/2020 DI ARPA SICILIA.

TESTO: "Il Direttore Generale di ARPA Sicilia rende noto che ai sensi dell'art. 21 quinquies della Legge 7 agosto 1990 n. 241 è revocato in autotutela il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 57 unità di personale pubblicato sulla GURI del 31/07/2020 - 4^a Serie speciale Concorsi ed esami n. 59 e sulla GURS del 31/07/2020 - Serie Speciale Concorsi n. 10.

Pertanto l'estratto di avvisi pubblici pubblicato sulla GURI del 31/07/2020 - 4^a Serie speciale Concorsi ed esami n. 59 e sulla GURS del 31/07/2020 - Serie Speciale Concorsi n. 10 deve intendersi annullato."

